

Signori Consiglieri, Cari Concittadini,

sono onorato di ricoprire il ruolo di Sindaco, vostro, del nostro Paese, dopo aver giurato sulla Costituzione davanti a voi, rappresentanti di tutta la cittadinanza.

Il Consiglio Comunale si sta insediando ora con il compito di migliorare il nostro Paese.

Il recente risultato elettorale ha dimostrato un grande desiderio di cambiamento rispetto al passato.

Questo desiderio di cambiamento è andato via via consolidandosi nel corso della campagna elettorale appena conclusa, alimentato da un impegno entusiasmante, da una nuova volontà di partecipazione e di "poter contare" nella vita pubblica ed esserci. Ringrazio tutti coloro che hanno collaborato nella realizzazione delle iniziative della nostra campagna elettorale: tra gli altri, ricordo Vittorio, Corrado, ecc. Un grazie particolare anche ai miei genitori Angela e Silvano, a Gabri e ad Andrei che mi hanno supportato e "sopportato" durante la campagna elettorale.

Questo Consiglio Comunale, luogo di confronto civile e di condivisione di idee e di progetti, nel suo ruolo di rappresentanza e di controllo, apre, quindi, una nuova fase storica in questo Comune.

Io, noi, con grande senso di responsabilità, dobbiamo portare avanti questo cambiamento, dando sostanza al desiderio di molte persone di essere protagoniste delle scelte del Paese, nel quale intendiamo svolgere un'azione amministrativa efficace per la realizzazione del programma votato dalla maggioranza dei cittadini e che sarà presentato in un prossimo Consiglio Comunale. Per farlo abbiamo bisogno della partecipazione di tutti, di sentire il calore della gente di Mallare, di nuove idee e di persone che si battano per realizzarle.

Siamo stati eletti, la popolazione ci ha scelti, a lei risponderemo del nostro lavoro. Occupo questa carica avendo sempre presente che mi è stata affidata per essere gestita con responsabilità e decisione.

Le persone che vivono in questo Comune, che imprese di ogni tipo che qui lavorano sono il centro del mio impegno, sono il valore incommensurabile del mio "stare qui".

Amministrare un territorio è costruire e promuovere il "bene comune", parola molto spesso abusata, ma alla quale è necessario ridare contenuto vero. "Bene comune" è acqua, aria, terra, cultura, lavoro, ecc.: beni individuali e collettivi, che vanno tutelati e difesi, perché siano a disposizione di tutti e l'ufficio del Sindaco è sempre aperto. Sia il Sindaco sia gli Assessori sono infatti sempre disponibili al confronto.

La cura del territorio, delle persone e delle situazioni conosciute una ad una, delle tradizioni e della storia, è molto preziosa. Non vogliamo che nessuno si senta abitante inconsapevole di luoghi anonimi. E' anche per questo motivo che molti Consiglieri dell'attuale Gruppo consiliare di maggioranza sono stati scelti, oltre che per le loro doti personali, anche per l'appartenenza alle singole frazioni delle quali conoscono le problematiche da affrontare.

Ascolteremo e collaboreremo con associazioni ed attività culturali, sociali, sportive, artigianali, commerciali, imprenditoriali, nella ricerca di idee, progetti e soluzioni.

Vogliamo che il nostro agire amministrativo sia trasparente, come fossimo nella c.d. "stanza di vetro", e le nostre scelte saranno motivate e chiare. Abbiamo il dovere, la responsabilità, il privilegio ed il piacere di rendere conto delle nostre azioni.

Infatti, a nostro parere una comunità senza regole chiare e uguali per tutti non è una comunità giusta.

La parola Sindaco ha origini greche ed è composta da due parole: "insieme" e "giustizia". Un Sindaco è, quindi, colui che amministra in modo giusto. Ma chi decide cosa è giusto?

Sono convinto che amministrare in modo giusto sia davvero garantire uguaglianza ed equità ad ogni cittadino, come ci insegna l'articolo 3 della Costituzione, renderlo protagonista delle scelte e far sì che, da osservatore e fruitore di servizi, diventi protagonista della vita quotidiana. Vuol dire trasparenza, vuol dire collaborazione reciproca tra cittadino, associazioni, attività d'impresa, ed amministrazione, anche perché se è vero che da soli si va più veloci è altrettanto vero che insieme si va più lontano.

Vogliamo poi pensare all'espressione latina "omnia vincit humilitas": l'umiltà vince su tutto. Ecco: umiltà è la forza di stare accanto alle persone, sempre con costanza e tenacia, di calarsi dentro ogni situazione, con atteggiamento sobrio, di servizio, con la forza della condivisione e la voglia di risolvere con concretezza i problemi.

Abbiamo già iniziato e continueremo a lavorare duramente con impegno, serietà ed umiltà, nell'interesse di Mallare e dei mallaresi, ed il nostro agire sarà volto allo sviluppo di Mallare, alla valorizzazione del territorio, delle risorse e delle persone, delle associazioni, delle imprese, che abitano e vivono il nostro Paese.

Oggi in questa Sala si può vedere la magia negli occhi delle persone, nei Consiglieri, soprattutto in quelli più giovani, ma anche in quelli con più esperienza, come il



Consigliere Pistone che ho fortemente voluto come mio Vice-Sindaco. Vedo finalmente la voglia di cambiare, di migliorare, di "metterci la faccia" per il bene di Mallare.

Con atteggiamento di umiltà e fermezza inizio, quindi, questo impegno, insieme ai collaboratori della mia Giunta, il vice-Sindaco Pistone e l'Assessore Maggi, ed ai Consiglieri, sia quelli che mi sostengono, sia quelli dell'opposizione, ai quali è affidato il compito di controllare e vigilare con senso critico e costruttivo il nostro operato.

A tutti loro va il mio ringraziamento e, tendo la mano ai Consiglieri dell'opposizione: avevamo un programma elettorale con alcuni punti in comune; sarebbe bello riuscire a collaborare insieme per realizzarli.

Ringrazio, infine, i cittadini per il compito che mi hanno affidato e per il sostegno che anche quest'oggi, in quest'aula, mi hanno voluto dimostrare.

Ringrazio inoltre tutti i candidati alle elezioni comunali di Mallare che non sono stati eletti, ma che certamente potranno collaborare con noi e con tutti gli altri cittadini nell'interesse di Mallare.

Ringrazio le forze dell'Ordine presenti, che garantiscono sicurezza e vicinanza a tutti noi.

Un saluto ed un augurio particolare ai dipendenti del Comune, affinché collaboriamo tutti insieme nell'interesse del Paese.

Un augurio anche alla Segretaria Comunale, la saggia guida che vigilerà sul nostro agire.

Mi piace concludere con una citazione di Tommaso Moro:

*"Signore dammi la forza di cambiare le cose che posso modificare, la pazienza di accettare quelle che non posso cambiare e la saggezza per distinguere la differenza tra le une e le altre".*

A voi, a noi tutti, auguro un buon lavoro, da svolgere con passione, impegno ed entusiasmo nell'interesse esclusivo di Mallare.